3) **A.T.I. ESPERIA** - S.M.I.;
4) **TEOREMA** Soc. Coop.;
5) **LA FIORITA** Soc. Coop..

La commissione (composta da: dott. Aldo **PERGOLA** - Presidente; Prof. Nicola **COSTANTINO** - Componente Esperto; dott. Pasquale **AMENDOLA** - Componente; dott. Giuseppe **PUGLIESE** - Componente; dott. Nicola **DI CHIARA** - Componente con funzioni di Segretario) passava quindi all'esame della documentazione prodotta dalle singole ditte e rilevava che:

- la ditta **GLOBAL SERVICE** non aveva prodotto:

(1) certificati INPS ed INAIL richiesti dall'art. 14 del capitolato di gara;
(2) certificazione di qualità richiesta dalla lettera di invito;
(3) polizza assicurativa, in copia autentica, richiesta dall'art. 15 del capitolato di gara;

- la ditta **TEOREMA**, non aveva prodotto:

(1) certificati INPS ed INAIL di cui sopra;
(2) casellario giudiziale di un consigliere;

- la ditta **LA FIORITA**, non aveva allegato materialmente l'atto costitutivo e lo statuto, anche se ne aveva dichiarato la vigenza;
- la ditta **ESPERIA**, aveva prodotto certificazione penale del casellario giudiziale datata agosto 2001 (con validità oltre tre mesi);
- la ditta **PULIX**, aveva prodotto la documentazione richiesta,

pertanto, al prosieguo della gara, venivano ammesse:

- la ditta **PULIX**;
- la ditta **ESPERIA**, ritenendo valida la certificazione prodotta (in quanto in base alla legge Bassanini la stessa aveva una validità di mesi sei) e demandando al presidente della Commissione l'acquisizione della certificazione aggiornata;
- la ditta **LA FIORITA**, con riserva, per quanto contenuto in un parere legale nel frattempo richiesto e demandando al presidente della commissione l'acquisizione dello statuto e dell'atto costitutivo, escludendo dal prosieguo della gara le ditte **GLOBAL SERVICE** e **TEOREMA**, per non aver prodotto la documentazione prescritta dalla lettera di invito e dal capitolato di gara.

Successivamente, valutata la documentazione prodotta dalle singole ditte rimaste in gara (frattanto anche la ditta **LA FIORITA** veniva esclusa dal prosieguo della gara, alla luce delle motivazioni contenute nel citato pare legale), la commissione – in base ai vari punteggi attribuiti - aggiudicava la gara in questione all'**A.T.I. ESPERIA - S.M.I.**, per la durata di anni quattro a decorrere dal 1°.5.2002 e per l'importo annuo complessivo di € 4.589.440, 06 + I.V.A. (vds. all. n.220 Inf. dell' 11.9.2003).

GARRAMONE Antonino, nella circostanza, metteva in luce anomalie nella conduzione della mesdesima gara, lamentando un ennesimo "broglio", così come - a suo dire – si era verificato anche nella passata gestione amministrativa dell'ente ospedaliero in questione.

Infatti:

- Alle ore 09.17 del 27.03.2001 (*conversazione nr.30 in entrata all'utenza 348-7714007 in uso a MARTORANO Renato ed in uscita dall'utenza 335-6126270, in uso a GIORDANO Nicola*),

GIORDANO Nicola richiama **MARTORANO** Renato e, offrendo la sua piena collaborazione, chiede di incontrarsi il giorno seguente, affermando testualmente: *"(...) scusa ma mi sono scordato di dirti... ma per quella polizza all'ospedale*[704]*, ci possiamo vedere domani mattina, che io sono a Potenza? Che poi, giovedì e venerdì, non ci sono (...) èh, io domani mattina... se no, poi domani pomeriggio devo scendere a Ginosa, che tengo da fare e giovedì e venerdì, non ci sono (...) quindi, se la vogliamo impostare domani mattina, la impostiamo"*. **MARTORANO** accetta l'invito e precisa: *"(...) va benissimo (...) va bene (...) va benissimo (...) sto a fiducia"*.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 473 vol. "A" – episodio 1).

➢ Alle ore 11.03 del 27.03.2001 (*conversazione nr.39 in entrata all'utenza 348-7714007 in uso a MARTORANO Renato ed in uscita dall'utenza 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino*), **GARRAMONE** Antonino chiama **MARTORANO** Renato e questi immediatamente lo mette al corrente di essersi sentito poco prima con il **GIORDANO**, aggiungendo testualmente: *"(...) ciao, buongiorno, vedi che io mi sono sentito poco fa... (...) éh, e mi devo risentire fra una mezz'oretta; però lui voleva rimandare a domani (...) éh! Per parlare... no, per andare direttamente a ... uhm... dove è andato l'altra volta a parlare insieme a te, hai capito?*[705] *(...) (incomprensibile per sovrapposizione delle voci) per fare quella polizza dell'ospedale che... dicesti... (...) éh, si, si, si, vuole venire (...) io per questo, ti posso chiamare fra mezz'ora"*. **GARRAMONE** risponde: *"(...) ah, domani... (...) cioè, dove... avevo capito... mi vuole accompagnare doma... (...) ah, ho capito, va bene, mi vuole accompagnare lui a me? (...) ma viene... ah, ho capito, gli hanno dato questa indicazione, va bene (...) quindi oggi non è possibile? (...) no, almeno, almeno per sapere più o meno quali sono le condizioni di quella cosa che ti dicevo ieri... se lui ha ancora la certezza o se non si ricorda o fa che si è scordato"* e **MARTORANO** prosegue dicendo: *"(...) se tu passi di qua... (...) dopo passiamo insieme da... (...) direttamente da lui (...) va bene? Allora, ti aspetto qua, io?"*, al che il primo aggiunge: *"(...) si, tu fai con calma, io al limite posso anche passare tra mezz'ora, perché devo andare anche in Questura per il rinnovo di alcuni passaporti sia mio che di mio fratello, che sono scaduti"*.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 474 vol. "A" – episodio 1).

---

[704] GIORDANO viene investito anche di seguire il contenzioso sorto tra GARRAMONE Antonino ed ALEMAGNA Massimo, per la gara d'appalto presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza.

[705] MARTORANO notizia il GARRAMONE che GIORDANO Nicola si è anche dichiarato disponibile ad aiutarlo per l'appalto presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza.

- Alle ore 19.23 del 4.4.2001 *(conversazione nr. 66 in entrata all'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene contattato da **ESPOSITO** Maurizio il quale asserisce che a Napoli circolano voci calunniose nei suoi riguardi, provenienti da: ***"(...) quello che viene da Bari"*** (ndr. **NUZZO** Cesario[706] e da **ALEMAGNA** Massimo), precisando di averlo appreso da tale Ugo (imprenditore della GAMBA SERVICE).
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 475 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 19.24 del 4.4.2001 *(conversazione nr. 67 in entrata all'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene contattato da **ESPOSITO** Maurizio col quale prosegue la conversazione in merito alle accuse calunniose provenienti da suoi concorrenti.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 476 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 10.29 dell'11.04.2001 *(conversazione nr. 230 in uscita dall'utenza nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino parla con Vincenzo al quale fa presente che alle dieci aveva un appuntamento con Gianfranco (ndr. **BLASI**). L'interlocutore fornisce al chiamante il numero del cellulare di **BLASI** (0348-6055311).
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 477 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 10.34 dell'11.04.2001 *(conversazione n. 237 in uscita dall'utenza n. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino chiama Gianfranco **BLASI** e costui lo informa di averlo atteso e, non vedendolo arrivare, è dovuto andare via, precisando di aver rinviato l'appuntamento con Bruno *(ndr. PASTORE, direttore generale presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza)* aggiungendo testualmente: ***"(...) comunque io ho rinviato l'appuntamento perché io sono andato da Bruno e vediamo o domani mattina o dopodomani mattina, non ti preoccupare perché ci devi essere anche tu e non ho voluto parlare da solo (...) capito?"***. **GARRAMONE** insiste affermando che lui si trovava davanti al bar ad attenderlo *(senza alcun dubbio riferito al bar sito all'interno della citata struttura ospedaliera)* e **BLASI** precisa: ***"(...) non rompere il cazzo che non c'eri (...) una persona a cercarti dentro il bar ed un'altra... perché noi siamo in quattro, ed un'altra davanti alla porta principale, poi alle 10.15 sono entrato da PASTORE e l'ho avvisato, comunque non c'è problema, non c'è problema Nino, perché dobbiamo parlare insieme, quindi io ho fatto un altro mio servizio (...) adesso lui mi richiama, mi dice l'orario preciso, ti telefono, te lo dico e lo incontriamo. Dobbiamo essere insieme, hai capito? Come abbiamo detto"***. **GARRAMONE** allora chiede: ***"(...) quindi tu ci hai parlato con lui?"*** e **BLASI** aggiunge:

---

[706] Titolare della società S.M.I. che ha partecipato in ATI (associazione temporanea di impresa) con la società ESPERIA alla gara d'appalto presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza.

"(...) io ho già parlato anche con lui di questa cosa[707], poi lo vediamo domani; ha detto, poi parliamo insieme (...) comunque io sono fiducioso, Nino (...) perché ci sono anche delle complicazioni politiche che poi ti spiego (...) però vengono a nostro vantaggio".

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 478 vol. "A" – episodio 1).

➢ Alle ore 10.55 dell'11.04.2001 *(conversazione nr. 60 in uscita dall'utenza fissa nr. 0971-51599 intestata alla "DUE ENNE" e momentaneamente in uso ad un uomo di nome "Franco")*, tale **"Franco"** *(non potuto identificare)* parla con Carmine **GARRAMONE**, detto anche "Nino", con il quale scambia alcune opinioni circa il comportamento di una ditta di Napoli[708] che in passato si è aggiudicata le gare d'appalto presso il comune e l'ospedale di Potenza. L'interlocutore afferma che l'amministratore della ditta in parola[709], che non indica, ha preferito prendere accordi con altre ditte campane piuttosto che con quelle del luogo, incontrando serie difficoltà nel corso della gara e, pertanto, sostiene che bisogna sempre rispettare le persone del posto che contano e cercare di fare l'accordo.

➢ Alle ore 12.48 dell'11.04.2001 *(conversazione nr. 247 in entrata all'utenza nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, Renato **MARTORANO** chiama a **GARRAMONE** Antonino e costui subito lo informa che l'appuntamento concordato con **BLASI** Gianfranco e **PASTORE** Bruno, nella medesima mattinata, è saltato per un mero disguido, aggiungendo testualmente: ***"(...) lui è arrivato alle dieci ed io alle dieci e cinque... io aspettavo ad una parte e lui era ad un'altra. Poi ho provato a chiamarlo sul telefonino ed era sempre occupato. Finalmente alle dieci e venti si è liberato il suo telefonino, ma era già in viaggio per Roma. Dice che aveva già parlato, però, poi mi deve fissare un appuntamento che dobbiamo insieme. Gli ho detto: "Va bene, Gianfranco, va bene (...) comunque ha detto che mi chiama lui, mi chiama lui oggi pomeriggio per dirmi a quando ha fissato l'appuntamento (...) c'è stato un disguido".*** **MARTORANO** allora dice: ***"(...) ho capito. Senti, un' ultima cortesia (...) se puoi dargli un colpo di telefono a Vincenzo[710], quello delle finestre, che parlasti l'altra volta (...) gli sono arrivati, in questo momento, i fax (...)Se può dargli una guardata con attenzione"*** e **GARRAMONE** risponde: ***"(...) ora lo rintraccio, che sono in banca in questo momento; va bene, ora lo rintraccio io, va bene".***

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 479 vol. "A" – episodio 1).

➢ Alle ore 12.52 dell'11.4.2001 *(conversazione nr. 248 in entrata all'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, Renato **MARTORANO** richiama **GARRAMONE** Antonino e, ricollegandosi alla precedente telefonata delle ore 12.48, precisa: ***"(...) un'altra cosa, ti volevo dire (...) se loro non dovessero capire il preventivo, perché sai, ogni società lo fa in un certo modo, loro hanno un numero di telefono con un bigliettino dove possono rivolgere (...) si possono rivolgere per i chiarimenti in merito ai (...) ad eventuali... cose che non riescono a..."*** e **GARRAMONE** aggiunge: ***"(...) sì, sì, sì, beh, certo, perché là c'è il fax, se non si dovesse leggere bene, eventualmente, chiamano e dicono: "Scusa, una cosa volete dire qua?".***

---

[707] Gara di appalto per il servizio di pulizie presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza, successivamente aggiudicata alla A.T.I. ESPERIA – S.M.I.

[708] Ndr. Società ESPERIA.

[709] Ndr. ALEMAGNA Massimo.

[710] Trattasi di altro imprenditore, non potuto identificare, costretto ad acquistare materiale per l'edilizia proposto dall'organizzazione mafiosa indagata.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 480 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 14.05 del 21.4.2001 (*telefonate n. 387 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), **TADDEI** Antonio[711] chiama **GARRAMONE** Antonino richiedendo di sostenere l'on. Giuseppe **MOLINARI** per le consultazioni politiche del maggio successivo. Nel corso della conversazione, il chiamante lascia intendere che il citato politico sarebbe stato chiamato dal candidato al Senato, Emilio **COLOMBO**[712]. Tale notizia provoca l'ira del **GARRAMONE** il quale attribuisce a **COLOMBO** ed al suo stretto collaboratore Vincenzo **MARCHESE**[713] (*ex direttore amministrativo dell'ospedale "San Carlo" di Potenza*) la responsabilità di "***brogli***" nella precedente gara di appalto per le pulizie presso il medesimo nosocomio cittadino. La contrarietà del **GARRAMONE** è tale che egli riferisce al **TADDEI** di contattare **COLOMBO** per chiarirgli che lui (**GARRAMONE**) intende rivolgersi alla stampa per rendere pubblico lo scandalo.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 481 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 20.10 del 21.4.2001 (*telefonate n. 408 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), **GARRAMONE** Antonino contatta Antonio **TADDEI** e costui, riferendosi all'incontro avuto verosimilmente con il presidente **COLOMBO** (*per richiedere un suo interessamento al fine di raggiungere un accordo tra il medesimo GARRAMONE e la ditta concorrente per l'aggiudicazione della gara d'apalto per le pulizie all'ospedale "San Carlo" di Potenza - ndr. la società "ESPERIA" di Massimo ALEMAGNA*), gli precisa che il politico avrebbe ricevuto una risposta negativa da parte dell'amministratore della citata ditta concorrente, per cui gli avrebbe promesso un suo interessamento per alcuni imprecisati appalti riguardanti l'Università Cattolica di Roma e l'ospedale Bambino Gesù della stessa città.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 482 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 12.59 del 22.4.2001 (*conversazione nr. 428 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), **GARRAMONE** Antonino contatta **TADDEI** Antonio il quale fornisce notizie circa le persone presenti ad una riunione preelettorale.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 483 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 13.24 del 22.4.2001 (*conversazione nr. 430 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), **GARRAMONE** Rocco[714] fornisce a suo fratello Antonino notizie circa una riunione preelettorale. Nella circostanza, Antonino accenna anche all'interlocutore di "***brogli***" che sarebbero stati commessi nella conduzione delle precedenti gare d'appalto per il servizio di pulizia presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza, affermando che le persone che gravitano attorno a **COLOMBO**: "***(...) campano con i soldi dell'ospedale, delle tangenti delle pulizie (...)***".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 484 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 13.40 del 16.05.2001 (*conversazione nr. 164 in uscita dall'utenza nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), **GARRAMONE** Antonino contatta suo cugino **GARRAMONE** Carmine e lo rende edotto circa il colloquio avuto con altra persona, senza alcun dubbio il direttore generale dell'ospedale San Carlo di Potenza (dott. Bruno **PASTORE**), alla presenza di Gianfranco **BLASI**. In pratica il chiamante ha avuto modo di contestare eventuali accordi politici che riguarderebbero alcuni appalti, minacciando, quindi,

---

[711] Nato a Potenza il 27.3.1970, ivi *residente*, via del Popolo n. 64, di fatto domiciliato in via Leonardo Da Vinci n. 45.

[712] Nato a Potenza l'11.04.1920, ivi *residente*, via Caserma Lucania nr.3.

[713] Nato a Pignola (PZ) il 2.3.1928, ivi *residente*, contrada Sciffra n. 27.

[714] Nato a Melilli (SR) il 31.03.1957, *residente* a Potenza in via Sardegna n. 5.

di denunciare tutto se si dovesse accorgere di eventuali trucchi o operazioni tese a rendere impossibile la partecipazione alla gara. In pratica fa riferimento a: "*(...) quel signore che abita al Pantano*" (ndr. **MARCHESE** Vincenzo) che per anni avrebbe fatto i suoi comodi per favorire altri soggetti (*inteso la società S.M.I. di Bari ed ESPERIA di Napoli*) per l'appalto delle pulizie all'ospedale "S. Carlo" di Potenza, dicendo testualmente: "*(...) uagliò, quando ho incominciato a toccare ed a girare il pia... il... la... la piaga ... il, no? (...) è rimasto che... dice: "ma allora... " e poi alla fine dice: "io le devo dare un consiglio, lei deve essere meno impulsivo!". Gli ho detto: "guardi io ho fatto il purgatorio per sette anni; gli altri, invece, hanno fatto la loro... si sono... hanno fatto la loro fortuna! (...) questa è la differenza! Gli altri hanno fatto la loro fortuna qui. Perché quelli gli dovrebbero fare il busto a quel signore che abita al "Pantano", gli ho detto. Si fa il busto e lo deve mettere nella sua stanza*[715]*, il mezzo busto, no? (...) però, dovete ringraziare a vita natural durante ... vuol dire che prende ancora ordini da quello lì, gli ho detto. Bello chiaro e tondo, no? E poi siamo rimasti, comunque alla fine, perché poi BLASI, ogni tanto mi interrompeva, no? (...) perché poi mi ha ripreso quando siamo usciti, giustamente! Hai fatto bene, ha detto, invece perché... e comunque siamo rimasti che noi interveniamo sul suo capostipite*[716] *lì sulla Campania, no? Che è uno di centro sinistra, diciamo quello che lo protegge, diciamo, no? (...) in Campania! (...) un po' adesso lui*[717] *lo richiama, lo fa venire là*[718] *(...) e gli fa un altro intervento forte, cercando di farci incontrare là tutti e due (...)*". Carmine allora dice: "*(...) ah, di fare unificare la cosa, insomma!*[719]" ed Antonino prosegue aggiungendo: "*(...) sissignore, incontrare ... così stiamo tutti, tutti, perché non è che mi ha detto va bene, fate che cazzo volete voi, no? (...) non ha detto questo!*[720] *(...) cioè un altro che è apposto con la coscienza, avrebbe detto: "guardate, ma voi che mi state dicendo a me? Fuori dai coglioni da questa stanza, fate che cazzo volete voi". No? (...) non l'ha fatto! (...) e quindi abbiamo fatto una bella chiacchierata, perché mo' era da moltissimo che... no? E sono voluto andare dopo le elezioni, subito, hai capito? (...) poi ha detto: "beh... io preferisco quando lei viene da solo", ha detto: "è inutile che si fa accompagnare da tutti"*. Carmine quindi chiede: "*(...) te lo ha detto?*" ed Antonino risponde dicendo: "*(...) èh, si, io mi faccio accompagnare da tutti perché devono tutti stare ad ascoltarmi, insomma, no... le cose, quindi... non perdere tempo...*". Il chiamante aggiunge che, presente al colloquio, c'era anche il direttore amministrativo Rubino GRIECO. A richiesta di Carmine sui tempi di attesa, Antonino prosegue dicendo che già a partire dal prossimo mese di giugno si dovranno dare da fare per preparare la documentazione, sperando che il bando abbia dei parametri accessibili, dove tutti i partecipanti possono combattere non sui requisiti, ma sul progetto.

---

715 Riferendosi, senza alcun dubbio, al titolare della ditta "ESPERIA", ALEMAGNA Massimo.

716 Ndr, referente politico campano dell'ALEMAGNA, non citato.

717 Ndr. BLASI Gianfranco.

718 Presso l'ufficio del direttore generale dell'ospedale "San Carlo" di Potenza, dott. Bruno PASTORE.

719 GARRAMONE Carmine evidenzia la possibilità di spartirsi l'appalto al 50% (tra la società "ESPERIA" e la "2ENNE").

720 Con tale affermazione GARRAMONE Antonino evidenzia che il dott. PASTORE sarebbe disponibile a tale soluzione.

Si tratta di una conversazione fondamentale, emblematica del sistema di spartizione e di lottizzazione degli appalti pubblici e del ruolo determinante svolto dall'on. G. BLASI, presente personalmente e direttamente coinvolto all'inquitante incontro in oggetto.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 485 vol. "A" - episodio 1).

➢ *Alle ore 10.40 del 6.6.2001* (conversazione nr. 983 in entrata all'utenza nr. 348-8566190 intestata alla "2ENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Antonino), *Antonino GARRAMONE chiama Nicola AULETTA e costui chiede:* "(...) ma quindi là[721], ancora non si è smosso niente?". *GARRAMONE risponde:* "(...) no, no, no, adesso piano piano, piano piano, qualcosina... noi ormai siamo apposto, anche con le carte, quindi... diciamo che ci siamo iscritti anche a dodici miliardi". *AULETTA accenna al fatto di aver incontrato tale Gian Domenico e GARRAMONE precisa:* "(...) ma quello adesso non conta più un cazzo ormai, non conta un cazzo proprio, insomma... proprio lui non conta, il padre ancora qualche cosa, ma lui non conta una cazzo, comunque... niente, quello adesso, in settimana forse, lui, quello di Napoli[722], andrà da BLASI, lì, a Roma, no? Quello riceve alla Camera dei Deputati, e quindi gli dirà in maniera secca, dice: "o tu, eventualmente... e quello ti vuole offrire questo cinquanta per cento... io gli ho offerto il cinquanta per cento a lui (...) perché se no non solo è guerra a Potenza, e va a finire che tra i due litiganti il terzo gode... non la deve prendere quella, non la prendi tu, può dirglielo ad un altro... ma poi ti daremo fastidio anche in Italia dove hai gli altri lavori, dove ci sono i direttori generali di "Forza Italia" no[723]? Al nord, al centro, no? (...) cioè, quello gli parlerà proprio chiaro, dicendo che ha interesse nella nostra cosa, che io ho fatto una bella chiacchierata con Gianfranco (ndr. BLASI), seria". *AULETTA chiede:* "(...) ma lui ha contattato...?", *senza specificare chi, e GARRAMONE prosegue dicendo:* "(...) no, quello è andato all'ospedale, eravamo andati là con BLASI, il direttore generale[724], quel verme, gli ha dato pure il telefono dicendo di chiamarlo, dice: "che questo qui è venuto pure da me, accompagnato da tizio e caio, un onorevole, è stato il più votato in Basilicata", gli ha fatto una serie di presentazioni, diciamo, no?" (...) però, io sono incazzato lo stesso, perché vuol dire che allora il direttore generale non si è proprio mosso, lui che deve fare le cose, invece di fare quei servizi del caz... dei miei coglioni, ecco(...) che poi le schifezze che hanno fatto là le so solo io, insomma, èh (...) e gliel'ho già accennato pure a lui". *AULETTA*

[721] Riferito alla gara di appalto presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza.
[722] ALEMAGNA Massimo, al quale GARRAMONE Antonino ha già offerto di spartirsi l'appalto al 50%.
[723] GARRAMONE evidenzia di minacciare l'ALEMAGNA, in caso di rifiuto della proposta di dividersi l'appalto.
[724] Ndr. Dott. Bruno PASTORE.

domanda: "(...) ma lui l'ha chiamato poi, o no?" *e GARRAMONE risponde:* "(...) sì, gli ha fatto la telefonata, gli ha fatto gli auguri perché è stato eletto, dice: "ma ti devo venire a trovare, bla bla bla", e quindi io con Gianfranco (ndr. BLASI) per due giorni di seguito, adesso aspetto solo che lui mi chiama, che eventualmente io vado a Roma, o quando torna mi dice come è andato l'incontro, hai capito? (...) bello, chiaro e tondo, gli dico: "Gianfranco, mi raccomando, non mi fare scherzetti" gli ho detto, no?". *AULETTA allora chiede:* "(...) ma hanno fissato l'appuntamento per l'incontro?" *e GARRAMONE prosegue dicendo:* "(...) no, non hanno fissato l'appuntamento, ha detto che quello lo richiamava e gli diceva: "il giorno tot vengo a Roma, se ci siete vi vengo a trovare", hai capito? (...) dopo di ciò, io sono a posto, perché abbiamo scritto a dodici miliardi... se là parte da otto miliardi la gara, io... ho detto, quando l'amministrazione ha chiesto venti miliardi di fatturato negli ultimi tre anni, no? (...) su otto che è la base d'asta, a cui va fatto anche un minimo di ribasso, no? (...) quando ha chiesto venti miliardi, e quando ha chiesto che la ditta deve avere già avuto esperienze nell'ambito ospedaliero dove ci sono sale operatorie, degenze, eccetera, per non meno di quattro miliardi (...) per cui né devi fare un bando troppo... (incomprensibile)... ma nemmeno devi esagerare, devi fare una cosa, una via di mezzo, dando la possibilità ai locali, questo gli è stato detto, più volte, e gli è stato ribadito più volte, quindi non facesse il cazzuto (...) però li ho anche detto: "non mi chiamate, perché non sia mai non ho risposta a questa cosa, perché io quello che vi chiedo è gareggiare, basta, non è che vi sto chiedendo altro, quindi... se mi danno la possibilità di presentare un progetto, con un offerta... e che le aggiudicazioni siano distribuite su di un effettivo progetto, non su chi ha più fatturato prende dieci punti e chi ne ha meno ne prende cinque, perché altrimenti non abbiamo fatto un cazzo".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 486 vol. "A" - episodio 1).

➢ Alle ore 17.03 del 7.6.2001 *(conversazione nr. 1131 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, GARRAMONE Antonino informa SOMMA Francesco di aver rilevato una ennesima incongruenza nella celebrazione della precedente gara d'appalto all'ospedale "San Carlo" di Potenza.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 487 vol. "A" - episodio 1).

➢ Alle ore 16.40 dell'11.6.2001 *(conversazione nr. 1207 in entrata all'utenza cellulare n. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, MARTORANO Renato chiama GARRAMONE Antonino il quale, a richiesta, precisa di aver incontrato l'on. Gianfranco BLASI e di avere appuntamento con lui alle successive ore 20.00. Il GARRAMONE, poi, appreso che il MARTORANO si trova in ufficio, lo avverte che più tardi andrà a trovarlo.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 488 vol. "A" - episodio 1).

➢ Alle ore 16.22 del 12.06.2001 *(conversazione nr. 269 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348.7714007, in uso a MARTORANO Renato, ed in entrata all'utenza cellulare nr. 0348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino)*, **MARTORANO** Renato chiede novità a **GARRAMONE** Antonino e costui risponde dicendo: ***"(...) èh, si, tutto a posto, io, adesso, ho dovuto fare un sacco di servizi, non ho fatto in tempo a passare (...) tutto a posto, èh. Io, comunque, a fine settimana, torno perché c'è qualche piccola novità. (...) in positivo, sembra, però, èh"***. **MARTORANO**, compiaciuto, precisa: ***" (...) va bene, poi ne parliamo, ok. (...) va benissimo, l'importante che... perché se no, stavo con il fatto che pure se non lo incontro... "***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 489 vol. "A" - episodio 1).

➢ Alle ore 09.21 del 15.06.2001 *(conversazione nr.357 in uscita dall'utenza 348-7714007 in uso a MARTORANO Renato ed in entrata all'utenza 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **MARTORANO** Renato contatta **GARRAMONE** Antonino e gli dice: ***"(...) stai a Potenza, stai? (...) ah, e allora... (...) éh, volevo sapere novità da te, se c'erano (...) io, ho mosso altre cose[725] che sono... (...) molto, molto... di gran lunga, positive (...) di gran lunga positive; questo, lo volevo parlare con te, perché ci sta una definizione molto sicura (...) èh, va bene"***. **GARRAMONE** risponde: ***"(...) no, sono sopra (...) no, novità, niente; siamo rimasti che se è che si deve fare la guerra, si fa la guerra... èh (...) la guerra politica, chiaramente, mai altro tipo di guerre, e sembra che quello[726], si sia... vuole riparlare, insomma, non ho capito bene, mò, che torno"*** e, non appena apprende la svolta positiva evidenziata dal **MARTORANO**, prosegue dicendo: ***"(...) positive? (...) ah, bhè, lo vedi, alla fine, poi... (...) ah, perfetto, ed io, ti dico subito... torno domenica (...) io, sono a Bologna, quindi, devo andare a Padova, insomma, devo sbrigare due-tre cose qua, domenica torno, lunedì, vengo da te (...) situazione! Va bene (...) tutto a posto, Renà? (...) va bene, allora, ci sentiamo lunedì (...) buon fine settimana, ciao"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 490 vol. "A" - episodio 1).

➢ Alle ore 12.17 del 12.07.2001 *(conversazione nr. 1781 in uscita dall'utenza nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino contatta **NARDOZZA** Angelo Antonio il quale fa presente di aver avuto uno scambio di opinioni con qualcuno che il chiamante gli aveva già indicato, aggiungendo testualmente: ***"(...) ora lì quel bando (ndr.***

---

[725] MARTORANO evidenzia al GARRAMONE di aver interessato direttamente altre persone influenti, che non indica, per un intervento appropriato.

[726] Ndr. ALEMAGNA Massimo.

ospedale San Carlo) non è ancora emanato e ne stanno tenendo conto delle cose che dicevi tu!" (...) il problema è un altro... tu lo sai meglio di me!". GARRAMONE pertanto chiede di poterlo chiamare ad una utenza fissa e NARDOZZA gli detta l'utenza n. 417368[727].
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 491 vol. "A" - episodio 1)

➢ Alle ore 10.55 del 2.8.2001 *(conversazione nr. 2434 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, GARRAMONE Antonino, in attesa del collegamento telefonico con l'utente chiamato, conversando con uno sconosciuto che si trova in sua compagnia, dice testualmente: *"(...) non è che io posso pagare... a me mi costano trenta, quaranta milioni all'anno, io da qualche parte li devo recuperare*[728]*, compare, èh..."*. Poi, avvenuto il collegamento con PAOLINO Canio Sergio, collaboratore dell'assessore regionale RESTAINO Erminio, chiede: *"(...) senti Sergio, ti volevo chiedere, siccome Erminio*[729] *sapeva di un incontro ufficiale che dovevamo fare come associazione industriali, con l'assessore DE FILIPPO, no? Gli abbiamo fatto anche la lettera dall'associazione industriali, chiedendo un incontro ufficiale, per discutere di alcune questioni tra cui quell'altra questione lì*[730]*, no? Erminio ha detto: "Va bene, ora cerco di accelerare", però sono passati quindici giorni, ha detto... quasi! Dice che cercava lui di accelerare il fatto del... (...) siamo a conoscenza ufficialmente di alcune situazioni, insomma, ecco"*. PAOLINO risponde: *"(...) va bene Nino, ti faccio sapere in mattinata."*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 492 vol. "A" - episodio 1).

➢ Alle ore 11.22 del 2.08.2001 *(conversazione nr. 2444 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, GARRAMONE Antonino chiede a Renato MARTORANO informazioni su: *"(...) quella situazione"*. L'interlocutore risponde che prima di ferragosto concorderà un appuntamento con l'ispettore[731].

➢ Alle ore 13.55 del 6.8.2001 *(conversazione nr. 2597 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, GARRAMONE Antonino rammenta a PAOLINO Canio Sergio di fissare un appuntamento, per il mercoledì seguente, con RESTAINO Erminio, aggiungendo testualmente: *"(...) se per mercoledì mattina (...) se riesce a ricevere questo amico nostro..."*. PAOLINO conferma di averglielo detto ed aggiunge: *"(...) d'accordo, chiamami domani mattina"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 493 vol. "A" - episodio 1).

---

[727] Intestata a Provincia di Potenza, piazza M. Pagano n. 1.
[728] GARRAMONE evidenzia che, in cambio di assunzioni di persone *"sponsorizzate"* dai vari politici, occore che la "2ENNE" riceva affidamenti di lavori.
[729] RESTAINO Erminio, attuale vicepresidente della Giunta regionale nonché assessore all'ambiente ed al territorio.
[730] Riferito alla gara di appalto presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza.
[731] Ndr. GIORDANO Nicola.

- Alle ore 10.55 dell'8.08.2001 *(conversazione nr. 2639 in entrata sull'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino parla con suo cugino "Nino" (ndr. **GARRAMONE** Carmine) il quale fa riferimento al bando di gara, per servizi di pulizia, all'ospedale "San Carlo" di Potenza.

- Alle ore 10.58 dell'8.08.2001 *(conversazione nr. 2641 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino informa Nicola **BRENNA**, collaboratore dell'assessore alla Sanità della Regione Basilicata, che è stato pubblicato il bando di gara per l'ospedale "San Carlo".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 494 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 11.29 dell'8.08.2001 *(conversazione nr. 2645 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino contatta **PAOLINO** Canio Sergio e, dopo averlo reso edotto sull'avvenuta pubblicazione del bando di gara per l'ospedale "San Carlo", manifesta il dubbio del comportamento che ha tenuto nei riguardi di alcuni "*amici*", tanto che non sa più come muoversi, visto che ha inviato anche una lettera (*a persona che non indica*[732]) e non è stato ancora ricevuto. **PAOLINO** lo tranquillizza, lasciando intendere che penserà lui a sistemare il tutto.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 495 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 22.41 del 8.8.2001 *(conversazione nr. 2700 in entrata sull'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene informato da un uomo (*non identificato*), il quale riferisce testualmente: "*(...) insomma hanno fatto del tutto per far... per non farci proprio partecipare*" (ndr. *gara d'appalto per l'ospedale San Carlo di Potenza*). **GARRAMONE**, però, lascia intendere che ci sono gli estremi per presentare un ricorso che potrà essere vinto, anche in considerazione di alcuni "*appuntamenti*" che ha programmato per il venerdì successivo.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 496 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 11.45 del 9.08.2001 *(conversazione nr. 2703 in entrata all'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino, essendo impegnato a discutere con un'altra persona, lascia momentaneamente parlare il cugino "Nino" (ndr. **GARRAMONE** Carmine) con l'avv.to Michele **SOMMA**, il quale fornisce il proprio indirizzo di posta elettronica su cui mandare copia del bando in modo tale che possa preparare un ricorso, secondo lui, unica "chance" per poter essere riammessi alla gara (ndr. *gara d'appalto per l'ospedale San Carlo di Potenza*). Successivamente la conversazione prosegue con Antonino **GARRAMONE** che fa presente al proprio interlocutore di essere stato impegnato, su altro telefono, con la persona che ha redatto materialmente il bando (ndr. Franco **PANETTA**[733]). Quindi, causa la momentanea assenza di campo sul cellulare di **SOMMA**, questi fornisce un nuovo numero di cellulare per essere richiamato (328-6726161).
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 497 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 12.06 del 9.08.2001 *(conversazione nr. 2708 in entrata all'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene richiamato dall'avv.to **SOMMA** Michele, al quale fa presente di rappresentare la volontà di chiedere dei chiarimenti sui motivi che hanno comportato l'esclusione dalla gara di appalto *(ndr. presso l'ospedale San Carlo di Potenza)*. L'interlocutore consiglia di fargli vedere la lettera prima di

---

732 Verosimilmente all'assessore Erminio RESTAINO.

733 PANETTA Franco Carmine, nato a Potenza il 15.7.1943, ivi residente, in C.da Gallitello n.91 D, direttore Associazione Industriali Potenza.

trasmetterla perché, secondo il suo parere, la responsabilità è di colui che ha prospettato la cosa, perchè: "*(...) il capo ... ha firmato convinto di aver firmato una cosa giusta*".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 498 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 12.40 del 9.08.2001 *(conversazione nr. 2710 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino, chiama Ciccio (ndr. **SOMMA** Francesco) e, dopo averlo informato che sta preparando una lettera con richiesta di chiarimenti, che invierà a "Michele" (ndr. avv.to **SOMMA** Michele), per fargliela valutare, concorda di inviargli copia delle "*carte*" in suo possesso, sempre relative alla esclusione dalla gara (ndr. *dell'ospedale San Carlo di Potenza*).
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 499 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 12.55 del 9.08.2001 *(conversazione nr. 2711 in entrata all'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene chiamato da "Vincenzo" (ndr. **TADDEI** Vincenzo) il quale gli chiede di mandargli alcune note giuridiche, riferendo testualmente: ***"(...) perché le debbo dare a quell'amico nostro, che sta lì in ospedale... in modo tale che anche lui si deve attivare sul piano formale".***
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 500 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 12.17 del 10.08.2001 *(conversazione n. 16 in entrata all'utenza cellulare n. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino riferisce all'avvocato **SOMMA** gli esiti degli accordi intrapresi in merito all'appalto all'ospedale di Potenza a seguito di un incontro avuto con "Antonio" (*verosimilmente l'on. LUONGO Antonio*).
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 501 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 13.48 del 10.08.2001 *(conversazione nr. 23 in entrata all'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **SOMMA** Francesco detta a **GARRAMONE** Antonino i contenuti di una lettera di protesta da lui preparata in merito al bando di gara dell'ospedale San Carlo di Potenza.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 502 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 13.55 del 10.08.2001 *(conversazione nr. 25 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino rende edotto **SOMMA** Francesco dell'esito di un incontro avuto con l'onorevole **LUONGO** al quale ha rivolto un intervento in merito al bando di gara dell'ospedale San Carlo di Potenza.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 503 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 20.12 del 10.08.2001 *(conversazione nr. 55 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino spiega a tale "Mimmo", non potuto identificare, le sue ragioni in merito all'esclusione dalla gara d'appalto (ndr. *ospedale San Carlo di Potenza*). Prosegue facendo presente che è stato tutto illegittimo e, pertanto, devono fare una lettera all'ospedale.

- Alle ore 10.05 del 13.08.2001 *(conversazione nr. 39 in entrata all'utenza nr. 0971-34148 attestata presso la MAA Assicurazioni)*, Antonino **GARRAMONE** chiama Renato **MARTORANO** con il quale concorda di vedersi, a breve, presso gli uffici della ditta "2ENNE".

- Alle ore 10.18 del 17.08.2001 *(conversazione nr. 242 in entrata all'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene contattato da **CONSOLO** della "S.r.l. ECOSAN - disinfestazione - derattizzazione" di Potenza, il quale

chiede al proprio interlocutore se ci sono novità per *"quella gara"* (ndr. *ospedale San Carlo di Potenza*). In proposito **GARRAMONE** fa presente che al suo ritorno dalle vacanze bisognerà proporre ricorso in quanto il bando è illegittimo. Spiega che sono stati posti numerosi vincoli proprio per favorire sempre gli stessi.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 504 vol. "A" – episodio 1).

➢ Alle ore 20.16 del 27.08.2001 *(conversazione nr. 399 in entrata all'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino commenta con il consigliere regionale Agostino **PENNACCHIA** i requisiti del bando di gara dell'ospedale "San Carlo" di Potenza, richiamando le responsabilità del direttore generale Bruno **PASTORE**.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 505 vol. "A" – episodio 1).

➢ Alle ore 20.31 del 27.08.2001 *(conversazione nr. 400 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, tale "Vincenzo" chiama **GARRAMONE** Antonino e lo avverte che Gianfranco (ndr. on. **BLASI**) desidera incontrarlo sabato mattina.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 506 vol. "A" – episodio 1).

➢ Alle ore 14.50 del 28.08.2001 *(conversazione nr. 441 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino contatta **PAOLINO** Canio Sergio, collaboratore dell'assessore regionale **RESTAINO** Erminio, a cui chiede: *"(...) poi non ho saputo più niente per quella cosa che ti avevo consegnato"*. **PAOLINO** risponde: *"(...) io l'ho consegnata però non credo che ci siano stati contatti, perché non... perché noi siamo tornati ieri"*. **GARRAMONE** aggiunge: *"(...) ho capito! Va bene, quel cazzo di dieci di settembre; io, io mi sto muovendo come amministratore per fare una letterina e poi procederò per il ricorso, però, soprattutto per la parte che riguarda l'A.T.I. è proprio illegittimo, insomma, l'hanno fatto apposta, insomma, ecco. Non lo so ora se tu ritieni di... di... non so... Erminio, insomma ricordaglielo, insomma, digli: "Guarda, certe cose in corso, che facciamo?"* **PAOLINO** precisa: ***"(...) ma, non lo so, io ho riferito tutto, del resto, gliel'ho fatto vedere la cosa, pure lui ha commentato che... che è una fotografia ... fatta apposta"***[734] e **GARRAMONE** allora chiede: ***"(...) dico: "ma a livello politico, si può fare secondo te?". Possibile che non si riesce a... politicamente per tutelare i locali, insomma, in Basilicata?".*** **PAOLINO** aggiunge: ***"(...) no, perché quella non... devono parlare... una... si devono contattare due o tre... in tre, no? Prima devono parlare Erminio[735] e Vito[736] (...) poi vedremo un po' come..."*** e **GARRAMONE** precisa: *"(...) basta modificare, ci sono i tempi di legge, mi dice DE BONIS, èh! Ci sono trenta giorni di tempo per modificare (...) per dare la possibilità di partecipare?"*, al che **PAOLINO** conclude dicendo: ***"(...) comunque domani Erminio deve... domani ritorna operativo ed al più presto ti faccio sapere qualcosa".***
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 507 vol. "A" – episodio 1).

---

[734] Riferito al bando di gara predisposto per il servizio di pulizia presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza, in quanto – a suo dire – alcune particolari clausole contrattuali sarebbero state previste proprio per favorire nuovamente la società uscente "ESPERIA" in danno della "2ENNE", che è stata successivamente esclusa proprio per carenza dei requisiti richiesti dal bando medesimo.

[735] Ndr. RESTAINO Erminio.

[736] Ndr. DE FILIPPO Vito.

- Alle ore 20.50 del 29.08.2001 *(conversazione nr. 524 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino commenta con il cugino Carmine le irregolarità del bando di gara dell'ospedale "San Carlo" di Potenza, rendendolo contemporaneamente edotto circa un incontro che avrebbe avuto la settimana successiva in Napoli con i rappresentanti di una ditta di Forlì (PULIX COOP) e la società ESPERIA, con le quali intendeva convenire ad un accordo circa la spartizione del medesimo appalto.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 508 vol. "A" – episodio 1).

- Alle ore 10.06 del 30.08.2001 *(conversazione nr. 528 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino informa **ESPOSITO** Gennaro che contatterà degli amici calabresi ai quali richiederà di presentare una lettera di protesta in merito al bando di gara dell'ospedale "San Carlo" di Potenza.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 509 vol. "A" – episodio 1).

- Alle ore 13.23 del 31.08.2001 *(conversazione nr. 611 in entrata all'utenza nr. 348-8566190 intestata alla "2ENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Antonino)*, **AULETTA** Nicola chiama **GARRAMONE** Antonino, al quale chiede il numero del cellulare di Vincenzo **TADDEI**. **GARRAMONE** risponde di non averlo con sè, aggiungendo testualmente: ***"(...) ma sempre per quel fatto delle cooperative? (...)mi fai sapere quando vai a parlare che vengo pure io?(...) che quello è interessato alla storia, hai capito?"***. I due rimangono d'accordo di risentirsi in seguito per chiarire meglio la faccenda.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 510 vol. "A" – episodio 1).

- Alle ore 15.55 del 31.08.2001 *(conversazione nr. 630 in entrata all'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino, che si trova presso l'agenzia assicurativa MAA di **MARTORANO** Renato, commenta con **ESPOSITO** Gennaro i contenuti della lettera di protesta che gli ha fatto preparare in merito al bando di gara presso l'ospedale di Potenza.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 511 vol. "A" – episodio 1).

- Alle ore 12.42 del 3.09.2001 *(conversazione nr. 693 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino commenta con l'avvocato **SOMMA** gli accordi che intende concludere con la società ESPERIA e la ditta di Forlì circa la partecipazione alla gara presso l'ospedale di Potenza.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 512 vol. "A" – episodio 1).

- Alle ore 19.28 del 3.9.2001 *(conversazione nr. 327 in uscita dall'utenza nr. 348-7714007 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato chiama **PACE** Rosario Antonio il quale, a domanda, risponde di non aver visto l'interessato (ndr. **BLASI** Gianfranco) ed aggiunge che l'avrebbe contattato telefonicamente, qualora avesse avuto notizie per lui.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 23 vol. " A " – episodio 1).

- Alle ore 09.11 del 4.9.2001 *(conversazione nr. 339 in uscita all'utenza nr. 348-7714007 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato chiama **PACE** Rosario Antonio il quale gli dà appuntamento alle ore 13,00 presso il "Golden bar".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 513 vol. " A " – episodio 1).

A seguito di tale ultima conversazione intercettata, militari della Sezione Anticrimine Carabinieri di Potenza eseguivano servizio di osservazione, relazionando come segue:

"Il giorno 4.9.2001, dalle ore 12,55 alle successive ore 13,30, noi sottoscritti Mar. LAMANNA Francesco e Car."S" MACELLARO Francesco, effettivi alla Sezione A/C CC. di Potenza, diamo atto di avere svolto un servizio di o.c.p. in Potenza e periferia, rilevando quanto segue:

- *ore 13.10* ***MARTORANO Renato, l'On. BLASI Gianfranco[737] e ALEMAGNA Massimo, escono dal bar, conversando tra loro;***

- *ore 13.11* ***escono dal bar anche GUARINO Goffredo e PACE Rosario Antonio. Dopo i saluti: il GUARINO ed il MARTORANO si allontanano a bordo di una "Ford KA" di colore grigio, con targa non potuta rilevare; l'on. BLASI ed il PACE si allontanano a piedi, verosimilmente per raggiungere l'autovettura parcheggiata nei pressi e non a vista degli operanti; ALEMAGNA si allontana a bordo di una "Golf" di colore grigio chiaro, targata BP715ZP[738], parcheggiata proprio davanti il citato bar, condotta da uno sconosciuto rimasto per tutto il periodo in macchina;***

- *ore 13.30* ***il servizio ha termine".***

(vds. all. n. 221 corredato da fasc. fot. e riprese video Inf. dell' 11.9.2003)

➢ Alle ore 16.24 del 4.09.2001 *(conversazione nr. 742 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino parla con Michele (ndr. avv.to **SOMMA**) rendendolo edotto che loro potranno presentare il ricorso (ndr. *gara d'appalto per l'ospedale San Carlo di Potenza*) in quanto è venuto quel suo amico di Roma che ora è alla lega delle coop al centro "GALASSIA" il quale ha fatto vari tentativi per contattare l'altra parte, senza riuscirvi. Il chiamante precisa: ***"(...) ora loro faranno da solo la "cosa" (ndr. gara d'appalto), perché hanno tutti i requisiti e, poi, in fase di offerta inseriranno il sub, ovvero una serie di servizi da sub-appaltare a me, diciamo, in caso che vincano la gara"***. **GARRAMONE** afferma che faranno ricorso fino al Consiglio di Stato, se in zona non gli daranno ragione.

➢ Alle ore 16.32 del 4.09.2001 *(conversazione nr. 748 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino contatta "Genny" (ndr. **ESPOSITO** Gennaro) al quale riferisce le testuali parole: ***"(...) bisogna fare il ricorso anche perché il bando è stato visionato da un magistrato dell'antimafia il quale ha affermato che ci vorrebbero le manette per questi amministratori".***

➢ Alle ore 19.49 del 5.09.2001 *(conversazione nr. 789 in entrata all'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino dice ad **ESPOSITO** Gennaro di chiamare l'avvocato **SOMMA** e chiedergli l'opportunità di presentare direttamente ricorso al bando di gara dell'ospedale "San Carlo" di Potenza.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 514 vol. "A" – episodio 1).

---

[737] Nato a Potenza il 29.05.1958, ivi residente in via Lisbona nr.4.

[738] Intestata a ESPERIA COOP. S.r.l. locataria, con sede sociale in Napoli, via B. Giordano n. 84.

➢ Alle ore 12.18 del 6.09.2001 *(conversazione nr. 852 in uscita dall'utenza nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino contatta **NARDOZZA** Angelo Antonio, il quale rimprovera al chiamante di non aver fatto nulla[739], senza precisare cosa. L'imprenditore afferma che prossimamente assumerà 6 – 7 persone, dopo che saranno definite le delibere di allargamento, come previsto dal contratto, ribadendo al **NARDOZZA** di non preoccuparsi poiché ha ancora i nominativi segnati. **GARRAMONE** aggiunge che ha problemi con il bando di gara e che perfino un suo amico magistrato, conoscente del padre, gli ha fatto constatare alcune irregolarità. I due si accordano, poi, per vedersi mercoledì o giovedì prossimi.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 515 vol. "A" – episodio 1).

➢ Alle ore 13.08 del 6.09.2001 *(conversazione nr. 856 in entrata all'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino commenta, verosimilmente con il direttore dell'Associazione degli Industriali (ndr. Franco **PANETTA**), gli effetti della lettera di protesta in merito al bando di gara presso l'ospedale San Carlo di Potenza.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 516 vol. "A" – episodio 1).

➢ Alle ore 10.40 dell'11.09.2001 *(conversazione nr. 126 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino contatta tale **"PERGOLA"**, responsabile di un ufficio amministrativo *(all'ospedale San Carlo di Potenza)*, al quale chiede se la sua richiesta di procrastinare i termini di presentazione della domanda di partecipazione ad una gara d'appalto, sono stati modificati. L'interlocutore risponde che la pratica è nelle mani del direttore generale.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 517 vol. "A" – episodio 1).

➢ Alle ore 10.43 dell'11.09.2001 *(conversazione nr. 127 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino contatta il direttore della Lega COOP di Potenza e lo rende edotto circa la telefonata che poco prima ha avuto con tale **PERGOLA** *(dell'ospedale San Carlo di Potenza)*. Il chiamante palesa l'idea di far richiamare **PASTORE** (ndr. *Bruno PASTORE, direttore generale presso il medesimo nosocomio*) dall'associazione affinché solleciti il citato **PERGOLA** o chi per lui, a fornire la risposta sul quesito presentato in precedenza dalla "DUE ENNE".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 518 vol. "A" – episodio 1).

➢ Alle ore 14.56 del 11.9.2001 *(conversazione nr. 6 in uscita dall'utenza nr. 348-7714007 in uso a MARTORANO Renato)* **MARTORANO** Renato informa **PACE** Rosario Antonio *(che dice di trovarsi a Roma insieme a "lui"[740])*, che terze persone ritorneranno tra una settimana e potrà quindi proporgli un qualcosa che non indica, al che **PACE** precisa di aver già detto che loro (**MARTORANO** e lo stesso **PACE**) devono dargli il nominativo all'ospedale[741] e basta. Pertanto **MARTORANO** dice allora di aspettare e **PACE** propone di notiziare telefonicamente nel senso Goffredo *(ndr. GUARINO Goffredo presente alla riunione presso il "Golden Bar", documentata con relazione del 4.9.2001, a cui parteciparono anche MARTORANO Renato, ALEMAGNA Massimo, PACE Rosario Antonio e l'on. BLASI Gianfranco)*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 519 vol. "A" – episodio 1).

➢ Alle ore 10.05 del 12.09.2001 *(conversazione nr. 170 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino chiama il cugino Carmine

---

[739] Riferito all'assunzione di personale a lui precedentemente segnalato.

[740] On. BLASI Gianfranco.

[741] ALEMAGNA Massimo che si conferma aggiudicatario dell'appalto del servizio di pulizia presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza.